Scritto da Red.
Mercoledì 16 Marzo 2016 11:11



PRATA PRNCIPATO ULTRA – Per poco non c'è scappato il morto durante una violenta rissa avvenuta, probabilmente per questioni di donne, a Prata di Principato Ultra. Un ragazzo di 18 anni è finito in ospedale per ferite d'arma da taglio al fianco e al braccio sinistro. Sottoposto a intervento chirurgico, ne avrà per una ventina di giorni. Altre tre persone hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari: una donna, che ha riportato un trauma cranico, ha avuto una prognosi di tre giorni; le altre due sono state medicate e dimesse, avendo riportato lievi ferite.

Ecco l'accaduto ricostruito dai carabinieri ai quali era giunta una segnalazione sulla lite in corso. In una strada del centro storico del tranquillo comune di Prata Principato Ultra due ragazzi, rispettivamente di 18 e 19 anni, residenti in Comuni limitrofi, fidanzati con due ragazze del posto, dopo essersi scambiati minacce via sms, si erano dati appuntamento per chiarire di persona la questione. All'incontro si presentava anche il padre della fidanzata del 19enne, un pregiudicato di 37 anni del luogo, il quale, armato di una lunga mazza di legno, iniziava a colpire il 18enne alla schiena; poi, coadiuvato dall'altro ragazzo, lo picchiava con schiaffi e pugni. Accorrevano altri componenti delle due famiglie, tra i quali anche le ragazze con le rispettive madri. Ne nasceva un violento tafferuglio, durante il quale il pregiudicato estraeva dal giubbotto un coltello a serramanico e colpiva il 18enne al fianco e al braccio. Il giovane si accasciava a terra sanguinante. Momenti di panico ed urla tra i presenti. L'aggressore si dava a una precipitosa fuga proprio mentre sul posto sopraggiungevano i militari dell'Arma e personale sanitario del 118.

Ben cinque gli equipaggi fatti confluire nella zona dalla centrale operativa di Mirabella Eclano, dove era giunta la telefonata che avvertiva della lite in atto. I militari, mentre il personale del 118 soccorreva il ferito, hanno dovuto faticare non poco per dividere i litiganti e per identificarli. L'attività investigativa posta in essere dai carabinieri ha permesso di individuare il responsabile dell'accoltellamento che, rintracciato presso la sua abitazione, è stato tratto in arresto per rissa,

lesioni personali aggravate e porto abusivo di arma.

Su disposizione della Procura della Repubblica di Avellino si trova ora agli arresti domiciliari. All'autorità giudiziaria sono stati deferiti anche i due ragazzi e le madri delle reciproche fidanzate per il reato di rissa. A seguito delle indagini e delle perquisizioni eseguite, i militari hanno trovato (e sottoposto a sequestro) un martello da carpentiere utilizzato durante la rissa. Sono in corso altre ricerche per reperire il coltello.